

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PREMARIACCO**

RESPONSABILE del Piano Il Dirigente scolastico, prof.ssa Maddalena Venzo

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giuliana Fedele	Docente scuola primaria, Referente Area Tecnologica	Progettazione e implementazione azione di miglioramento n. 1
Laura Ferro	Docente scuola primaria, Figura strumentale Sviluppo delle competenze	Progettazione e implementazione azione di miglioramento n. 1
Luella Guglielmin	Docente scuola secondaria di primo grado, Collaboratore del Dirigente scolastico e Referente Area Pof	Progettazione e implementazione azione di miglioramento n. 2
Anna Manglaviti	Docente scuola primaria, Collaboratore del Dirigente scolastico e Referente Area Pof	Progettazione e implementazione azione di miglioramento n. 1
Anna Pia Mulloni	Docente primaria, Figura strumentale Area Valutazione	Progettazione e implementazione azione di miglioramento n. 1

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento				
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Premariacco ha aderito al progetto ministeriale Vales come naturale conseguenza del percorso di formazione iniziato da anni sulla rendicontazione sociale, promosso dalle rete di scuole "Una scuola per ... la conoscenza , la persona, la società" di cui l'Istituto è capofila.</p> <p>Il principio di fondo che ha portato all'adesione e allo sviluppo di questo percorso è la consapevolezza che l'elaborazione del Bilancio Sociale da parte della scuola non è un ulteriore strumento burocratico; la sua redazione ha consentito di assumere consapevolezza di come vengono utilizzate le risorse (umane, strumentali, economiche) ,di quale impatto queste hanno in riferimento agli esiti formativi degli alunni e conseguentemente agli obiettivi strategici che si devono individuare per progettare il Piano di Miglioramento. Una particolare attenzione è data alla valutazione interna e esterna, ossia come i risultati delle valutazioni operate dalla scuola attraverso i normali strumenti di valutazione dei docenti trovino rispondenza nei risultati degli organismi esterni (Invalsi, Ocse -Pisa, ecc.)</p> <p>La rendicontazione pubblica del primo Bilancio Sociale ha visto coinvolti tutti i portatori di interesse presenti sul territorio; ora siamo nella fase di miglioramento e revisione per la presentazione del nuovo Bilancio Sociale.</p>			
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Il primo settembre 1999 è nato l'Istituto Comprensivo di Premariacco in virtù del piano di dimensionamento della rete scolastica di allora, che ha unificato le scuole dei Comuni di Moimacco, Premariacco e Remanzacco. I tre Comuni nei quali sono ubicate le varie scuole si estendono in pianura tra i fiumi Natisone e Torre, e fanno parte della cintura extra – urbana di Udine e Cividale. In particolare:</p> <table border="1" style="margin-left: 40px;"> <tr> <td>-Premariacco: abitanti 4.194 circa territorio 39,72 Km²</td> </tr> <tr> <td>Remanzacco: abitanti 6.180 circa territorio 30,60 Km²</td> </tr> <tr> <td>Moimacco: abitanti 1658 circa territorio 11,82 Km²</td> </tr> </table> <p>Tutte queste località sono collegate a Udine e a Cividale con servizi di autocorriera e/o di trasporto ferroviario.</p>	-Premariacco: abitanti 4.194 circa territorio 39,72 Km ²	Remanzacco: abitanti 6.180 circa territorio 30,60 Km ²	Moimacco: abitanti 1658 circa territorio 11,82 Km ²
-Premariacco: abitanti 4.194 circa territorio 39,72 Km ²				
Remanzacco: abitanti 6.180 circa territorio 30,60 Km ²				
Moimacco: abitanti 1658 circa territorio 11,82 Km ²				

	<p>Sin dagli anni '70 l'attività agricola, che rappresentava l'occupazione principale, si è di molto ridimensionata e razionalizzata, e sono andate sviluppandosi le attività artigianali e industriali, che hanno modificato il paesaggio con l'insediamento anche di Zone Industriali e Artigianali.</p> <p>Si è quindi passati in poco tempo da una realtà contadina ad una di tipo misto e da un fenomeno di emigrazione ad uno di immigrazione.</p> <p>Il livello economico risulta complessivamente buono, frutto della generalizzata occupazione e del dinamismo imprenditoriale, anche se negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza.</p> <p>La maggior parte dei genitori degli alunni lavora – le mamme a volte a part-time – e segue il lavoro scolastico dei figli per quanto possibile; spesso sono i nonni a sopperire all'assenza pomeridiana dei genitori.</p> <p>In questi ultimi anni si è rilevata una sempre maggiore richiesta, da parte dei genitori, di un prolungamento pomeridiano del tempo scuola.</p> <p>Data l'ampia configurazione territoriale e i mutati stili di vita, i bambini pur avendo possibilità di incontro, caratterizzano il loro quotidiano con l'uso delle tecnologie.</p> <p>Molti frequentano corsi per lo più di carattere sportivo.</p> <p>Il rapporto scuola – ambiente – comunità è favorito anche dal coinvolgimento di docenti ed alunni in attività ed iniziative sul territorio, proposto da Amministrazioni Comunali, Enti o Associazioni. Con i quali si è instaurata una fattiva ed attiva collaborazione.</p> <p>È anche possibile, qualora se ne riscontri l'utilità, l'intervento di esperti esterni, che cooperano con il team docente.</p> <p>Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con la scuola in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali l'intervento educativo viene organizzato di concerto tra gli operatori scolastici e quelli sanitari. Esistono inoltre strutture sportive quali le palestra, campi da tennis e per l'atletica leggera adiacenti le scuole, campi di calcio e biblioteche comunali e "biblioludoteche".</p> <p>Un'altra importante fruizione di stimolo educativo e di aggregazione sociale, oltre che religiosa, viene svolta dalle parrocchie che mettono a disposizione strutture e risorse per i bambini e i ragazzi dei paesi. Le Amministrazioni Comunali, oltre a sovvenzionare diversi progetti e visite guidate, provvedono al servizio mensa, alla pre e alla post accoglienza e al servizio Scuolabus.</p> <p>Nell'anno scolastico 2012/2011 nell'ambito di alcuni lavori di manutenzione previsti nel comune di Premariacco, sono state apportate alcune modifiche nell'ubicazione di alcune scuole; attualmente l'articolazione del comprensivo è la seguente: n. 4 scuole dell'infanzia (Ipplis, Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 3 scuole primarie (Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 2 scuole secondarie di di primo grado (Premariacco e Remanzacco)</p> <p>Gli uffici di segreteria e la Direzione prima annessi alla scuola primaria di Premariacco, ora si trovano ad Orsaria in via Mercato vecchio 17 nell'edificio che prima ospitava la scuola primaria di Orsaria.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Composizione popolazione scolastica alunni L'Istituto dall'anno scolastico 2007-2008 è passato da 1020 alunni a 1116, segnale che l'organizzazione dei tempi scuola e l'offerta formativa costituiscono motivo di richiamo. Basilare è la considerazione che la scuola non è solo luogo di apprendimento, ma anche di socializzazione, di coesione, di interazione, di attività rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere. Emerge il bisogno di educare le nuove generazioni alle prospettive future in cui esse possano esprimere le loro competenze e responsabilità ed assumere un ruolo attivo e competente perché siano protagonisti del loro futuro. Il contesto sociale, pone il bisogno di formare personalità sufficientemente flessibili per favorire il rispetto per le diversità in genere, sociali, culturali, etniche, ... e per l'elaborazione delle differenze in modo costruttivo e creativo. Alla scuola sempre più si chiede di offrire un modello educativo che non sia infatti solo erogatore di saperi curricolari.</p>

Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie

Punto di forza è la condivisione con le famiglie delle linee educativo-formative, la ricerca di forme fattive di collaborazione, il coinvolgimento continuo nel dialogo educativo tra scuola e famiglia nel reciproco rispetto di ruoli e compiti (per esempio questionari somministrati per il gradimento di attività, per la scelta di contenuti per incontri tematici, per lo stesso progetto Vales), il supporto alle famiglie nella relazione con i figli anche in collaborazione con operatori debitamente formati.

L'Istituto, definendo le linee guida generali del POF a conclusione di ciascun anno scolastico per il percorso successivo, individua a settembre le Aree per la loro attuazione, nonché le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro, i Referenti e tutte le figure utili alla dimensione organizzativa di Istituto, come coordinatori e vice coordinatori di sede e coordinatori di classe. Per il corrente anno sono le seguenti: Gestione del POF, Tecnologia e supporto ai docenti, Valutazione, Alunni diversamente abili, Interculturalità, Sviluppo delle competenze, Disagio e difficoltà di apprendimento, Lingua Friulana.

Obiettivi del POF

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, recepisce le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale e progetta un percorso didattico – educativo mirante ad ampliare, potenziare e migliorare in senso qualitativo e quantitativo il processo di insegnamento – apprendimento,

Mission

Per realizzare il diritto di apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni, l'Istituto sceglie di accogliere le seguenti linee conduttrici nell'articolazione progettuale:

- Educare ad un adeguato sviluppo della personalità per favorire l'accettazione di se stessi e degli altri e l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento e per attivare tutti i processi atti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento;
- Educare al benessere psico-fisico per privilegiare il raggiungimento del successo scolastico e la prevenzione dell'insuccesso e per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Educare alla socializzazione, anche mediante l'organizzazione di soggiorni e visite di istruzione
- Educare allo sviluppo dell'autonomia
- Educare allo sviluppo della creatività mediante attività formative di sport, musica, teatro, cinema, arte
- Educare all'uso consapevole delle tecnologie informatiche e multimediali
- Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente
- Educare alla conoscenza del territorio, della lingua e delle tradizioni locali
- Educare alle lingue comunitarie
- Educare alla cittadinanza e alla convivenza civile
- Educare alla mondialità e alla pace
- Educare all'interculturalità

facendo partecipare le famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola e prendendo in considerazione ed accogliendo sulla base di accordi reciproci le proposte degli Enti Locali e delle altre agenzie operanti sul territorio.

Vision

L'Istituto Comprensivo di Premariacco, insieme a tutta la comunità formante, promuove competenze e prepara i futuri cittadini, attivi e consapevoli. Agisce per sviluppare la crescita, la maturazione, il pensiero critico, al fine di guidare le nuove generazioni a meglio comprendere l'ambiente e il tempo che sta vivendo, attraverso la memoria del passato proiettandosi verso il futuro.

Valori

Al fine di attivare i processi di insegnamento-apprendimento che assegnino stima e fiducia nella persona, valorizzino le diverse potenzialità di ciascun alunno, favoriscano lo sviluppo dell'autonomia individuale, stimolino le competenze trasversali e la capacità critica e attivino processi di autovalutazione, l'Istituto

Comprensivo di Premariacco promuove lo sviluppo dell'identità personale e sociale, il senso di appartenenza alla comunità e al territorio, la valorizzazione di tutte le culture presenti nella scuola, l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze culturali e sociali.

Modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti

Nella revisione di curricoli l'Istituto Comprensivo di Premariacco ha dato visibilità e sostanza progettuale al curricolo fondato sulle discipline anche nelle loro dimensioni trasversali, in un'ottica europea di cittadinanza. Con questo spirito a dicembre 2012 era stata realizzata una settimana laboratoriale sperimentale.

L'Istituto Comprensivo ha revisionato alla luce delle Nuove Indicazioni i traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si è lavorato per un'acquisizione sicura delle strumentalità di base e delle competenze essenziali dei saperi fondanti (come raccomandato nel documento) e per la costruzione di ambienti d'apprendimento più motivanti, basati sull'operatività e la partecipazione degli allievi. Tutti i TRAGUARDI DI COMPETENZA sono stati formulati

- in verticale per grado di scuola
- in orizzontale sulla base della medesima competenza.

I team docenti, nella stesura delle progettazioni di classe, pongono particolare attenzione a criteri condivisi di conduzione delle classi, ai principi di coordinamento dell'azione educativa e didattica; al raccordo dei contenuti; alla compatibilità delle rispettive metodologie; alla distribuzione razionale ed equilibrata dei carichi di lavoro scolastici domestici degli alunni; all'inserimento di tutte le attività inerenti le varie aree interdisciplinari tra le quali l'Educazione all'affettività, l'Educazione alla salute e al benessere, l'Interculturalità, l'Educazione stradale, Cittadinanza e Costituzione, progettualità relativa a strategia Europa 2020. I docenti

declinano gli obiettivi di apprendimento per la classe, alla luce delle Competenze Chiave europee partendo dai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della scuola primaria e scuola secondaria di I grado, declinano gli stessi obiettivi in conoscenze e abilità e costruendo unità di apprendimento sulla base di un modello UDA utilizzato dallo scorso anno scolastico.

Attenzione alle dinamiche tra pari

Il contesto in cui si collocano le azioni progettuali dell'istituto è quello del ben ... essere, predisponendo interventi che siano in grado di evitare o ridurre le manifestazioni di malessere, di migliorare la qualità della vita dei singoli soggetti coinvolti nella relazione, favorendone l'integrazione positiva e attiva all'interno dell'ambiente in cui vivono.

Risulta, a tal fine, importante la cooperazione e l'interazione tra le agenzie educative presenti sul territorio, pertanto l'intento è di creare "circularità" d'informazioni ed azioni tra alunni.

Risulta notevole la valenza della presenza di uno sportello d'ascolto all'interno della struttura scolastica: attraverso i docenti si giunge alla famiglia e in quest'ottica la scuola è l'anello di congiunzione, lo spazio condiviso dagli alunni; risulta quindi importante l'ascolto dei genitori e dei docenti per la ricerca comune di strategie idonee al miglioramento del benessere e al superamento di situazioni di criticità.

Gli obiettivi che si perseguono sono il sostenere i genitori nella relazione con i figli e gli insegnanti nella relazione con gli alunni; l'essere di supporto in situazioni di criticità; sostenere genitori e docenti nelle fasi di passaggio dei bambini/ragazzi da un grado di scuola all'altro; aiutare gli alunni a leggere nell'esperienza del cambiamento del proprio corpo e quindi del proprio io il cammino e la conquista di sé come persona e come uomo/donna.

Gestione della scuola

All'interno dell'organo di governo la figura del Dirigente Scolastico occupa una posizione centrale in quanto rappresenta formalmente l'Istituto. I suoi compiti consistono nella cura dell'andamento dell'Istituto sotto il punto di vista amministrativo ed educativo/didattico e quindi nell'attenzione alla struttura organizzativa, nell'utilizzo e nella valorizzazione delle risorse umane appartenenti anche all'extrascuola, nel coordinamento

	<p>dello svolgimento delle varie attività come declinate nel Piano dell'Offerta Formativa in relazione alla disponibilità finanziaria, nell'attenzione rivolta alla comunicazione verso tutti gli stakeholder. Data la complessità dei compiti che gli sono propri, si avvale dell'aiuto di due collaboratori ed esplica alcune attività congiuntamente allo staff dirigenziale il quale è composto dalle funzioni strumentali, dai responsabili di progetto e dai coordinatori di plesso e di commissione. Tutte queste figure sono designate all'inizio di ogni anno scolastico e fungono da anello di comunicazione con il resto del personale dell'Istituto.</p> <p>Sistemi di comunicazione La Scuola individua ed attua un percorso comunicativo e relazionale finalizzato a far acquisire all'utenza fiducia, rispetto e condivisione del processo formativo. Nelle assemblee di plesso in occasione del rinnovo degli organi collegiali, negli incontri di intersezione, interclasse e classe vengono illustrati i contenuti salienti del piano dell'offerta formativa. Inoltre, negli incontri per la presentazione dell'Istituto ai genitori dei nuovi iscritti vengono illustrate le linee educative e didattiche generali dell'Istituto. Con tutti gli alunni è stato condiviso il Patto di corresponsabilità educativa di cui hanno avuto copia anche le famiglie che lo hanno sottoscritto. La comunicazione dell'Istituto verso l'esterno avviene secondo le seguenti modalità: nel sito dell'Istituto www.icpremariacco.it, nel sito della rete www.ragazzidelfiume.it, nella bacheca dell'Istituto, nelle bacheche dei singoli plessi, nelle bacheche sindacali, attraverso l'emanazione di comunicati stampa e nel corso di assemblee e incontri pubblici. La comunicazione verso l'interno avviene tramite circolari, posta elettronica, comunicati esposti in bacheca. La comunicazione dell'Istituto con le famiglie avviene mediante avvisi sul diario o libretto personale, per posta, esposizione agli albi delle singole scuole e in situazioni che lo richiedono tramite chiamata diretta. I rapporti con Associazioni ed Enti culturali sono mantenuti dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori di sede e dai Docenti referenti dei progetti che li vedono coinvolti.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Nella relazione docente alunno si presta la massima attenzione a garantire opportunità diversificate per lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni: promozione delle attività di didattica innovativa, di apprendimento attivo e di metacognizione; progettazione e attivazione di laboratori, di attività per gruppi, di studio assistito, di percorsi mirati anche con esperti esterni, su definizione di chiari obiettivi e verifica dell'efficacia. Si monitora lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni con difficoltà per adeguare i processi di insegnamento. Viene favorito un positivo clima di lavoro in classe con interventi mirati nei confronti delle criticità e attenzione alle dinamiche di classe e all'inclusività. Nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R n°122/09, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunna/o. Tali strumenti, costruiti con omogeneità ed equità, garantiscono alle famiglie la trasparenza nella valutazione e la tempestività nella comunicazione circa il processo di apprendimento delle/ghi alunne/i nei diversi momenti del percorso scolastico.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento L'Istituto ha attivato una serie di percorsi ed elaborato dei documenti atti a favorire un' adeguata integrazione di tutti gli alunni: il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, il Piano dell'inclusività per gli alunni Bes, il Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA e ADHD, una scheda di segnalazione per alunni DSA. Inoltre per gli alunni che usufruiscono delle agevolazioni previste dalla L. quadro 104/92 e successive, vengono elaborati il P.E.I. ed il P.D.F. Si attuano inoltre attività extracurricolare di potenziamento per matematica e italiano, nonché percorsi propedeutici alla lingua latina per gli alunni della secondaria. Si</p>

	<p>attuano inoltre progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti.</p> <p>Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica Da anni il nostro Istituto partecipa attivamente alla progettualità promossa all'interno del centro di risorse Territoriale Ragazzi del Fiume. Si punta sulla sperimentazione in classe di modalità innovative in cui le TIC diventano parte integrante dell'insegnamento attraverso un utilizzo costante senza contrapposizioni con il metodo anche tradizionale, ma in perfetto equilibrio. Diversi percorsi di formazione, ricerca-azione e progettualità hanno mirato a sperimentare Ambienti di Apprendimento innovativi nei quali le tecnologie costituiscono una risorsa al servizio della didattica, consentendo esperienze di : ricerca espressiva, valorizzazione delle intelligenze multiple e dei diversi stili di apprendimento, progettazione partecipata, costruzione collaborativa delle conoscenze per avviare gli alunni alla strutturazione di un efficace metodo di studio consentendo ad ognuno di "imparare ad imparare" lungo tutto l'arco della vita. Si mira a promuovere un ambiente di apprendimento senza ostacoli, integrando le conoscenze personali con quelle dei libri, quelle reperite sul Web, nei Podcast, nelle lezioni raccolte nel Catalogo di iTunes U, in You Tube e altrove. Si promuovono incontri di formazione e condivisione di prodotti multimediali in spazi dedicati al fine di accompagnare docenti e alunni verso modalità attive e dinamiche di insegnamento e apprendimento. Nel sito d'Istituto, negli spazi forum, nelle repository e nel sito dei RagazzidelFiume abbiamo creato spazi che offrono opportunità di confronto, di condivisione e di documentazione. Alunni ed insegnanti producono filmati, oggetti multimediali, presentazioni interattive, TG, reportage, giornalini, cartoni animati, podcast, utilizzano lingue e linguaggi diversi, arricchendo un archivio con decine e decine di esempi e di procedure per organizzare un apprendimento mobile, interattivo e stimolante. Si propongono momenti di formazione laboratoriale in cui le insegnanti condividono i loro percorsi mettendo a disposizione l'esperienza maturata, insieme si trovano metodi e applicazioni giuste per condividere prodotti e risorse, per lavorare in gruppo, a distanza o nello stesso ambiente. L'obiettivo è quello di</p>
	<p>promuovere una didattica integrata e multicanale che interagisca con gli studenti e con l'intera comunità formante, impiegando gli strumenti più avanzati in modo semplice, chiaro ed efficace.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>Nel rapporto di Valutazione restituito alla scuola dall'Invalsi, emerge che i risultati d'apprendimento, sono al di sopra della media rispetto ai dati del Nord Est e dell'Italia. I risultati delle classi seconde e quinte sono allineati rispetto ai valori della Regione FVG, i risultati della PN sono superiori a quelli regionali. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento si rileva che nelle classi seconde e nelle terze della secondaria, emerge una maggiore percentuale di alunni che si attestano sui livelli 4 e 5; nelle classi quinte sono più numerosi gli alunni distribuiti nei livelli 3 e 4. Dal confronto diretto delle</p>	<p>Il rapporto di Valutazione restituito dall'Invalsi evidenzia dei punti di forza relativi ai risultati complessivi che sono al di sopra della media regionale e nazionale.</p>

	<p>performance degli studenti nelle due discipline oggetto della rilevazione, si è potuto notare come la numerosità degli studenti di livello alto (4-5) nella prova di italiano, siano poi meno numerosi al livello alto (4-5) nella prova di matematica.</p> <p>Qualche attenzione merita la varianza dei risultati tra le classi, infatti esistono delle differenze marcate tra classi parallele dello stesso istituto. La causa della mancanza di esiti uniformi tra le varie classi può essere spiegata con la presenza di alunni BES in alcune classi.</p> <p>La lettura dei dati restituiti dall'Invalsi, viene fatto in modo sommativo e generale nel Collegio Docenti. Come pista di miglioramento si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una formazione sulla lettura critica dei dati Invalsi con successivi incontri a livello di docenti delle classi interessate alla rilevazione stessa per individuare strategie metodologiche al fine di colmare le lacune evidenziate; • Completare l'aggiornamento del curriculum verticale per tutte le discipline secondo le Indicazioni Nazionali (2012). 	
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>Dai risultati dei processi di autovalutazione sono emerse le seguenti criticità relativamente alla</p> <p>Macro area degli esiti</p> <p><u>Successo scolastico</u></p> <p>Emergono alcune criticità nell'area matematica</p> <p><u>Competenze di base</u></p> <p>Dalla lettura dei dati INVALSI emerge una debolezza in classe V.a in Matematica. Nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado emerge una maggiore percentuale di alunni che si attesta sui livelli 4 e 5</p> <p><u>Risultati a distanza</u></p> <p>Risultati a distanza sporadici e casuali e la scuola pur avendo "sentore" dei risultati degli studenti nel primo anno delle superiori, non è stato attivato modalità e procedure ufficiali per ottenere questo dato in quanto gli studenti si iscrivono in un numero</p>	<p>Dai risultati dei processi di autovalutazione sono emersi i seguenti aspetti positivi relativamente alla</p> <p>Macro area degli esiti</p> <p><u>Successo scolastico</u></p> <p>Il numero di abbandono degli studenti è esiguo. La scuola non perde studenti, ma ne riceve da altre scuole.</p> <p><u>Competenze di base</u></p> <p>Le Competenze di base sono superiori alla media nazionale; non ci sono formazioni di cheating; il voto di licenza media è tra 8/10. La varianza tra classi ITA-MAT è superiore alla media</p> <p><u>Equità degli esiti</u></p> <p>La scuola si impegna a garantire l'equità degli esiti per tutti gli studenti</p>

	<p>variegato di Istituti Superiori</p> <p>Macro area dei processi</p> <p><u>Ambiente organizzativo per l'apprendimento</u></p> <p><i>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</i></p> <p>Un gruppo di docenti è meno partecipe sia nella programmazione per competenze che nella lettura e analisi dei dati Invalsi</p> <p><u>Continuità e orientamento</u></p> <p>Poco sviluppata la collaborazione con gli Istituti Superiori -da curare il portfolio e il documento del consiglio orientativo</p> <p><u>Sviluppo professionale delle risorse umane</u></p> <p>potenziare la partecipazione della maggior parte dei docenti dell'Istituto</p> <p><u>Attività di autovalutazione</u></p> <p>Non è presente un protocollo di</p>	<p>Macro area dei processi</p> <p><u>Pratiche educative e didattiche</u></p> <p>La scuola presenta un</p> <ul style="list-style-type: none"> -buon livello progettuale -effettuata la programmazione per UDA e modelli unitari condivisi -recepisce le esigenze culturali -progetta percorso didattico per ampliare e migliorare il percorso insegnamento/ apprendimento -fare un percorso di miglioramento e di sensibilizzazione dell'innovazione curricolare <p><u>Ambiente organizzativo per l'apprendimento</u></p> <p><i>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</i></p> <p>Una buona parte dei docenti si occupa della programmazione per competenze , utilizza strumenti innovativi per la didattica, sono impegnati nel curricolo e valutazione e nello sviluppo di un modello organizzativo diverso</p> <p><u>Inclusione, integrazione, differenziazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -8 % di alunni stranieri -si realizzano progetti trasversali e compensativi <p>Un pieno coinvolgimento dei docenti curricolari</p> <p><u>Continuità e orientamento</u></p> <p>Attività di orientamento ben strutturate Contributo del centro di orientamento Regionale con la presenza di psicologi per l'orientamento All'interno del POF un Progetto di orientamento dell'I.C.</p> <p><u>Sviluppo professionale delle risorse umane</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di formazione - verticalizzazione del curricolo - condivisione di lavoro - corsi di aggiornamento e didattica per competenze <p>Elaborazione innovativa della didattica</p> <p><u>Attività di autovalutazione</u></p> <p>Sviluppo della problematica</p>
--	---	---

	autovalutazione	della rendicontazione sociale per arrivare alla produzione del Bilancio Sociale
Linea strategica del piano	<p>Il Rapporto di autovalutazione e il rapporto di valutazione restituito dall'INVALSI hanno messo in evidenza alcune possibili azioni rispondenti alle criticità emerse.</p> <p>Le politiche e le strategie dell'Istituzione scolastica, attraverso cui essa realizza la sua vision e la sua mission, sono state focalizzate sui portatori di interesse proprio perché l'Istituzione non può essere autoreferenziale, ma deve avvalersi di informazioni affidabili, relative anche alle opinioni e percezioni dei portatori di interesse.</p> <p>L'esperienza di autovalutazione e di rendicontazione sociale realizzata dal nostro istituto, in rete con altre scuole, ha portato a delineare la linea strategica del Piano di Miglioramento attraverso la realizzazione di alcuni percorsi chiave che caratterizzano la nostra scuola per conseguire e migliorare gli apprendimenti degli alunni e il loro successo formativo .</p> <p>Mission, Vision e Valori fanno riferimento alle finalità e alle azioni educative e didattiche che l'Istituto ha messo in campo. Si fa riferimento alle linee progettuali che l'istituto si è dato realizzando appropriate metodologie educative e didattiche.</p> <p>Gli interventi individuati nel Piano di miglioramento corrispondono alle analisi fatte e sono tra loro coerenti e correlati per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto, concretizzate in scelte progettuali sul piano didattico e organizzativo, in azioni programmate per una prospettiva futura di miglioramento.</p> <p>Questo anche in considerazione della misurazione del valore aggiunto di cui è necessario rimarcare l'importanza strategica e fondamentale che riveste la cura del processo di informazione che deve accompagnare la costruzione di un impianto per molti aspetti complesso e delicato.</p> <p>Pertanto la misurazione delle prestazioni di una scuola relativamente agli apprendimenti degli studenti richiede l'attenta valutazione di diversi aspetti che non possono essere ignorati.</p> <p>Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base delle criticità emerse, all'impatto delle stesse ed alla capacità della scuola di poter realizzare le azioni programmate nei tempi richiesti.</p>	
Definizione di	Obiettivi operativi	Indicatori
Obiettivo strategico: Successo formativo e miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento	<p>Lettura dati Invalsi per la valutazione degli apprendimenti</p> <p>Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale</p> <p>Avviare un percorso formativo che consenta ai docenti traguardi di competenze per migliorare processi di insegnamento-apprendimento</p>	<p>Punteggio medio di riferimento in quali classi???? Risultato atteso 2%</p> <p>80% dei docenti che utilizza modalità didattiche laboratoriali documentate</p> <p>Il 100% dei docenti partecipanti ai percorsi formativi deliberati dall'istituto</p>

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 1 RV Progettazione didattica e valutazione studenti	1.1. Lettura dati Invalsi per la valutazione degli apprendimenti	1
	1.2. Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale	1
Area da migliorare Area 2 RV Sviluppo professionale delle risorse	2.1. Avviare un percorso formativo che consenta ai docenti traguardi di competenza per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento	1

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. Lettura dati Invalsi per la valutazione degli apprendimenti
2. Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale
3. Avviare un percorso formativo che consenta ai docenti traguardi di competenza per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Letture dati invalsi per la valutazione degli apprendimenti	
	Responsabile del progetto	Ferro Laura - Mulloni Anna	
	Data di inizio e fine	Novembre 2014 Giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi Il gruppo di autovalutazione e miglioramento andrà ad individuare il problema prioritario con particolare attenzione ai risultati degli alunni nelle prove INVALSI con lo scopo di individuare quali problematiche sottendono al processo di insegnamento-apprendimento che possono influenzare negativamente sulle performance degli alunni.	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Come pista di miglioramento si propone: • formazione collegiale sulla lettura critica dei dati Invalsi • incontri a livello di docenti delle classi interessate alla rilevazione. • Completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012).	% di docenti partecipanti. % docenti delle classi interessate alla rilevazione. % del completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012)



	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si inserisce nel Piano di Miglioramento perchè leggere in modo critico la restituzione dei dati INVALSI fa parte del processo di insegnamento-apprendimento.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'Istituto. Formatore esperto in lettura dati Invalsi Insegnanti figure strumentali "Curricolo e valutazione"
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti dell'Istituto Tutti gli alunni dell'Istituto
	Budget previsto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si svilupperà in tre fasi: Restituzione dei dati INVALSI (2014): lettura e analisi in Collegio Docenti Formazione in presenza con esperto Incontri tra docenti delle classi sottoposte a valutazione Completamento del curricolo d'Istituto
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene portato a conoscenza dei docenti attraverso circolari, incontri tra coordinatori di sede, materiali prodotti dalle figure strumentali.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Sarà effettuato un monitoraggio costante sulla partecipazione dei docenti ai momenti formativi istituzionali e non.
	Target	100% dei docenti che partecipano ai momenti di formazione. 80% docenti delle classi interessate alla rilevazione 100% del completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012)
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà sistematico e verrà svolto dal GAV.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le eventuali revisioni avverranno nei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e nei Collegi Docenti.
	Criteri di miglioramento	I criteri di miglioramento verranno riformulati in base ai risultati dei monitoraggi previsti nel PDM.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati saranno portati a conoscenza dei docenti al termine dell'anno scolastico.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto è l'occasione per continuare negli anni futuri il processo di miglioramento dell'insegnamento-apprendimento.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Formazione	Anna Mulloni						X	X			X	X		Da attuare
Formazione	Laura Ferro													Da attuare

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale	
	Responsabile del progetto	Giuliana Fedele – Luella Guglielmin – Anna Manglaviti	
	Data di inizio e fine	novembre 2014 - maggio 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Il progetto "Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale" si origina dal resoconto delle attività svolte nell'ambito dell'Istituto, sia didattico-educative che di formazione, dal lavoro che da anni impegna l'Istituto relativamente ai curricoli, dalle modalità di trasmissione delle conoscenze e dalla metodologia che ciascun docente applica per raggiungere traguardi sempre più ardui di competenza; tutto questo ha consentito di riflettere sulle difficoltà di mantenere gli schemi classici dell'organizzazione didattica di un'istituzione scolastica complessa, come l'Istituto Comprensivo di Premariacco, legati ad orari, discipline, gruppi classe, esigenze sempre più urgenti. Di conseguenza è stato pianificato il lavoro su un modello innovativo nato dalle esperienze già realizzate. Filo conduttore di esse l'organizzazione delle conoscenze sulle competenze chiave, senza il vincolo delle discipline e dei "programmi", praticando l'autonomia attraverso attività di gruppo, anche diversi dalla classe tradizionale, lavorando in compresenza su percorsi didattici personalizzati, mediante la didattica laboratoriale.	<p>Confronto nei consigli di intersezione/interclasse/classe tra le modalità personali di intendere e gestire unità di apprendimento nel processo formativo;</p> <p>Utilizzo di un modello didattico uniformato che preveda la didattica laboratoriale;</p> <p>Utilizzo di format dell'istituto per l'UDA</p>	<p>% di docenti che condivide le medesime modalità di intervento</p> <p>% di docenti che applica metodologia laboratoriale all'interno delle proprie aree disciplinari.</p> <p>% di docenti che utilizza il format dell'Istituto</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si inserisce nel Piano di miglioramento perché il filo conduttore che lo governa sottintende sempre il processo di insegnamento-apprendimento, il principio cardine di ciascuna istituzione scolastica.	

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata



	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti Alunni e i Docenti, indiretti le famiglie
	Budget previsto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	I docenti nei momenti calendarizzati ad inizio anno scolastico, rispettando le linee educative del POF, hanno concordato le tematiche comuni per la realizzazione delle UDA nelle classi anche attraverso la didattica laboratoriale; sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado;. Fasi successive sono: -programmazioni di plesso per il coordinamento delle attività da svolgere all'interno delle UDA, -incontri di verifica in itinere e monitoraggio delle azioni con focus group con domande aperte e discussione sulle varie problematiche emerse, -elaborazione dell'UDA, su format dato, condivisa a livello di consigli, -confronto e condivisione collegiale delle UDA
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene portato a conoscenza per mezzo di strumenti istituzionali consueti: il collegio dei docenti, incontro di raccordo tra i coordinatori delle sedi, lavori di commissione e apposite circolari di trasmissione.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio avviene tramite visione del materiale prodotto all'interno delle programmazioni, personali, di classe e di plesso, come richiesto dalle apposite circolari. Ciascun docente per la personale e ciascun team docente per la progettazione di classe dovranno infatti declinare gli obiettivi di apprendimento per la classe, declinare gli stessi in conoscenze e abilità e costruire unità di apprendimento su format dato.
	Target	100 % di docenti che condivide le medesime modalità di intervento 70% di docenti che applica metodologia laboratoriale all'interno delle proprie aree disciplinari. 90 % di docenti che utilizza il format dell'Istituto
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio avviene nell'ambito degli incontri periodici del team di miglioramento.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	L'eventuale revisione delle azioni avverrà nelle sedi previste, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e nei collegi docenti.
	Criteri di miglioramento	Eventuali criteri di miglioramento, da apportarsi in seguito alla revisione delle azioni, saranno definiti successivamente all'analisi dei documenti prodotti (progetti educativi didattici con UDA)
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il progetto è inserito nel Piano dell'Offerta formativa e i suoi risultati saranno oggetto di attenzione nel Collegio dei docenti, nel Consiglio di Istituto e diffusi tra i portatori di interesse interni ed esterni dell'Istituto.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Organizzazione	Giuliana Fedele			X	X	X	X	X	X	X				Da attuare
Organizzazione	Luella Guglielmin			X	X	X	X	X	X	X				Da attuare
Organizzazione	Anna Manglaviti			X	X	X	X	X	X	X				Da attuare

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Avviare un percorso formativo che consente ai docenti traguardi di competenze per migliorare i processi di insegnamento apprendimento	
	Responsabile del progetto	Luella Guglielmin – Maddalena Venzo	
	Data di inizio e fine	Novembre 2014 - Giugno 2015	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

(Plan)	<p>Con il presente progetto si intende creare occasione di riflessione, problematizzazione, sul lavoro di insegnante e sui processi di apprendimento dell'alunno. L'attenzione sarà rivolta a</p> <ul style="list-style-type: none"> • superare i modelli didattici obsoleti; • acquisire consapevolezza di chiari obiettivi di conoscenza e traguardi di competenza; • acquisire flessibilità nell'organizzazione; • Avviare procedure di valutazione interna ed esterna. 	<p>Formazione docenti sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -didattica laboratoriale: flessibilità organizzativa e metodologica; -strategie operative di analisi sui processi di insegnamento/ apprendimento dell'alunno, sviluppando nuovi ambienti di apprendimento -analisi e lettura dei dati Invalsi 	<p>% dei docenti partecipanti ai percorsi formativi all'interno dell'Istituto e delle reti afferenti</p> <p>% dei docenti che mettono in atto nuovi processi di insegnamento apprendimento</p> <p>% di docenti che analizzano e utilizzano i dati Invalsi per l'avvio di procedure di miglioramento</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è in linea con il Piano di Miglioramento e con quanto delineato nei due progetti precedenti. L'elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale, attraverso la didattica laboratoriale, e la lettura dei dati Invalsi sono i processi su cui si fonda la scuola per lo sviluppo del successo formativo.	
	Risorse umane necessarie	Esperti, staff di direzione e funzioni strumentali e referenti di area.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti dell'istituto	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si sviluppa in momenti di formazione, sia frontale che laboratoriale, alla presenza di esperti. Si prevedono anche incontri collegiali e commissioni di lavoro come già programmato all'inizio dell'anno scolastico.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Ai momenti di formazione verrà data la massima diffusione e saranno coinvolti anche i docenti della scuola dell'infanzia nell'ottica della continuità verticali. Il piano di miglioramento e i percorsi intrapresi verranno presentati a tutti i docenti e agli stakeholders più significativi in momenti e spazi istituzionali.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio si svilupperà attraverso questionari di gradimento del corso di formazione e focus group sulle tematiche sviluppate.	
	Target	100% dei docenti partecipanti ai percorsi formativi all'interno dell'Istituto e delle reti afferenti	
		70% dei docenti che mettono in atto nuovi processi di insegnamento apprendimento	80 % di docenti che analizzano e utilizzano i dati Invalsi per l'avvio di procedure di miglioramento
	Note sul monitoraggio	Monitoraggio sistematico viene svolto attraverso gli incontri del team di miglioramento	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	L'eventuale revisione delle azioni avverrà in sede di Collegio dei docenti.	

	Criteri di miglioramento	I criteri di miglioramento verranno eventualmente rimodulati in base ai risultati dei monitoraggi previsti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il progetto è inserito all'interno del piano dell'offerta formativa ed è stato condiviso dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e presentato ai vari portatori di interesse della scuola
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto potrebbe essere l'occasione per poter continuare anche negli anni futuri in questo percorso di miglioramento della scuola

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ³	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Organizzazione	Luella Guadalin						X	X	X	X	X			Da attuare
Organizzazione	Maddalena Venzo													Da attuare

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ⁴	Notej
Lettura dati invalsi per la valutazione degli apprendimenti	Come pista di miglioramento si propone: • formazione collegiale sulla lettura critica dei dati Invalsi	% di docenti partecipanti.	100% dei docenti che partecipano ai momenti di formazione. 80% docenti delle classi interessate		

³ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

⁴ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

	<ul style="list-style-type: none"> • incontri a livello di docenti delle classi interessate alla rilevazione. • Completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012). 	<p>% docenti delle classi interessate alla rilevazione</p> <p>% del completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012)</p>	<p>alla rilevazione</p> <p>100% del completamento del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali (2012)</p>		
<p>Elaborazione di un modello di insegnamento sperimentale attraverso la didattica laboratoriale</p>	<p>Confronto nei consigli di intersezione/interclasse/classe tra le modalità personali di intendere e gestire unità di apprendimento nel processo formativo;</p> <p>Utilizzo di un modello didattico uniformato che preveda la didattica laboratoriale;</p> <p>Utilizzo di format dell'istituto</p>	<p>% di docenti che condivide le medesime modalità di intervento</p> <p>% di docenti che applica metodologia laboratoriale all'interno delle proprie aree disciplinari.</p> <p>% di docenti che utilizza il format dell'Istituto</p>	<p>100 % di docenti che condivide le medesime modalità di intervento</p> <p>70% di docenti che applica metodologia laboratoriale all'interno delle proprie aree disciplinari.</p> <p>90 % di docenti che utilizza il format dell'Istituto</p>	I dati saranno visibili da giugno 2015	
<p>Avviare un percorso formativo che consente ai docenti traguardi di competenze per migliorare i processi di insegnamento apprendimento</p>	<p>Formazione docenti sulle seguenti tematiche:</p> <p>-didattica laboratoriale: flessibilità organizzativa e metodologica;</p> <p>-strategie operative di analisi sui processi di insegnamento/ apprendimento dell'alunno, sviluppando nuovi ambienti di apprendimento</p> <p>-analisi e lettura dei dati Invalsi</p>	<p>% dei docenti partecipanti ai percorsi formativi all'interno dell'Istituto e delle reti afferenti</p> <p>% dei docenti che mettono in atto nuovi processi di insegnamento apprendimento</p> <p>% di docenti che analizzano e utilizzano i dati Invalsi per l'avvio di procedure di miglioramento</p>	<p>100% dei docenti partecipanti ai percorsi formativi all'interno dell'Istituto e delle reti afferenti</p> <p>70% dei docenti che mettono in atto nuovi processi di insegnamento apprendimento</p> <p>80 % di docenti che analizzano e utilizzano i dati Invalsi per l'avvio di procedure di miglioramento</p>	I dati saranno visibili da giugno 2015	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1		
Ecc.		



 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 2007-2013	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)				



 Unione Europea	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	 2007-2013	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)				